

Piano Attuativo

Percorso di formazione per docenti a T.I. della Regione Campania PER MIGLIORARE LA QUALITA'DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI

INTRODUZIONE

L'Ufficio di Coordinamento per le Attività di Integrazione ha preso in esame la tematica della formazione dei docenti di ruolo, in servizio nelle Istituzioni Scolastiche della Campania dove sono iscritti alunni disabili, ed ha evidenziato la necessità di mettere a punto un piano di formazione regionale che soddisfi l'esigenza di indagare la speciale diversità, coniugando curricoli espliciti ed impliciti, per assicurare il diritto al successo formativo.

1) FINALITA' DELL'AZIONE

Il progetto relativo al piano di formazione, che di seguito viene delineato, scaturisce direttamente dalle indicazioni contenute nella C.M. 139 del 9 novembre 2001, nonché da quelle contenute nella nota ministeriale 4088 del 2 ottobre 2002 e nella C.M. 78 del 2 ottobre 2003.

La nota 4088/02, precisa che i percorsi didattici individualizzati da attivare a sostegno degli alunni in situazione di disabilità facciano capo, oltre che all'insegnante specializzato, all'intero corpo docente dell'Istituzione scolastica e sollecita l'avvio di corsi di informazione e formazione ed aggiornamento rivolti a tutti i docenti non specializzati per l'insegnamento ad alunni in situazione di handicap.

Si evidenzia quindi **una duplice esigenza**:

- attivare corsi di formazione per affrontare con competenza l'integrazione nel contesto classe di alunni disabili sensoriali e /o psichici .
- avviare, alla luce del mutato contesto istituzionale, un processo di formazione che coinvolga anche docenti curricolari unitamente a quelli specializzati.

I docenti di ruolo specializzati per il sostegno in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Campania che hanno richiesto di partecipare alla formazione sono in numero di 1380 così ripartiti tra le province:

| PROVINCE | NUMERO DOCENTI |
|-----------|----------------|
| AVELLINO | 151 |
| BENEVENTO | 98 |
| CASERTA | 223 |
| NAPOLI | 612 |
| SALERNO | 293 |

Prevedendo moduli formativi di 30 unità saranno organizzati 47 moduli formativi così distribuiti tra le singole province:

| PROVINCE | NUMERO CORSI |
|-----------|--------------|
| AVELLINO | 5 |
| BENEVENTO | 5 |
| CASERTA | 7 |
| NAPOLI | 20 |

| | |
|---------|----|
| SALERNO | 10 |
| | 47 |

Alcune disabilità specifiche, oltre quelle visive ed uditive, necessitano di opportuni approfondimenti tesi, in modo particolare, ad evidenziare non tanto la patologia quanto le strategie d'intervento educativo.

Inoltre le indicazioni provenienti dall'OMS e il decreto legislativo 112/98, unitamente alla legge quadro 328/00 e al nuovo contesto ordinamentale, aprono un quadro di nuove prospettive didattiche ed organizzative particolarmente funzionali alle esigenze degli alunni disabili. Appare pertanto opportuno che i docenti di sostegno congiuntamente ai docenti curricolari acquisiscano le necessarie informazioni e maturino, nei confronti dell'integrazione degli alunni disabili, rinnovate modalità di accoglienza, di lettura dei bisogni, di programmazione degli interventi educativi.

L' Ufficio di Coordinamento per le Attività di Integrazione ha progettato tre diversi percorsi formativi.

Il Modulo 1 “ *Strategie d'intervento per l'integrazione nel contesto classe degli alunni con disabilità sensoriali e/o psichiche*” è destinato ai docenti di sostegno che dovranno affrontare un percorso di approfondimento e di ulteriore riqualificazione sull'integrazione di alunni che presentano: minorazioni sensoriali, disturbi profondi dell'attenzione e/o relazionali.

Pertanto con l'attività di formazione proposta dal modulo 1 si approfondiranno le strategie d'intervento educativo che consentono di affrontare con competenza l'integrazione nel contesto classe di alunni disabili sensoriali e psichici, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. disturbi dell'attenzione con iperattività;
2. disturbi relazionali;
3. disturbi della comunicazione (sensoriali)

| | |
|-------------------------------------|--|
| MOTIVAZIONE DELL' INTERVENTO | Alcune disabilità specifiche, oltre quelle visive ed uditive necessitano da parte dei docenti di opportuni approfondimenti tesi, in modo particolare ad evidenziare non tanto la patologia quanto le strategie d'intervento educativo. A tal fine sarebbe opportuno che docenti di sostegno già in possesso di titolo di specializzazione maturino un bagaglio di esperienze educative relative all'applicazione di metodologie di apprendimento e di conduzione della classe, affrontino gli aspetti specifici di particolare patologie e minorazioni. |
| OBIETTIVI FORMATIVI | Sapere identificare gli aspetti specifici di particolari patologie Sapere progettare, sulla base di una riflessione congiunta relativa alla personale esperienza formativa, possibili e reali percorsi d'integrazione. Sapere socializzare competenze e tecniche nella lettura dei bisogni e nella conduzione del gruppo classe Sapere orientare alla specificità delle disabilità il curricolo implicito ed esplicito. |

| | |
|-----------------------------|---|
| RISULTATI ATTESI | Formazione e qualificazione di personale docente di sostegno, rispetto all'acquisizione di competenze relative all'integrazione scolastica in presenza di disabilità specifiche e/o sensoriali . Ampliamento dell'offerta formativa e conseguente crescita della scuola. Messa a punto e ricerca di modelli operativi replicabili |
| DESTINATARI | DOCENTI DI SOSTEGNO |

Il numero di corsi, riferiti al percorso delineato, che sarà attivato nelle singole province è specificato nella tabella riportata di seguito:

| PROVINCIA | N. CORSI | TIPOLOGIA |
|------------------|----------|---|
| AVELLINO | 1 | Disturbi dell'attenzione con iperattività |
| | 1 | Sensoriali |
| | 1 | Disturbi relazionali |
| BENEVENTO | 1 | Disturbi dell'attenzione con iperattività |
| | 0 | Sensoriali |
| | 1 | Disturbi relazionali |
| CASERTA | 2 | Disturbi dell'attenzione con iperattività |
| | 1 | Sensoriali |
| | 1 | Disturbi relazionali |
| NAPOLI | 5 | Disturbi dell'attenzione con iperattività |
| | 2 | Sensoriali |
| | 4 | Disturbi relazionali |
| SALERNO | 2 | Disturbi dell'attenzione con iperattività |
| | 2 | Sensoriali |
| | 3 | Disturbi relazionali |

Il Modulo 2 “*Strategie d’integrazione di alunni disabili nel contesto classe*” è destinato ai docenti di sostegno che dovranno affrontare un percorso di approfondimento e di ulteriore riqualificazione sul concetto di integrazione della persona disabile derivante dalle indicazioni dell’OMS e della L.Q 328/00 e sulle prospettive organizzative che si delineano con la L. 59/99, e il DPR 275/99 e le prospettive didattiche delineate dalla nuova riforma scolastica.

| | |
|-------------------------------------|--|
| MOTIVAZIONE DELL' INTERVENTO | <p>Le indicazioni provenienti dall’O.M.S. e il decreto legislativo 112/98, unitamente alla legge quadro 328 /00, pongono l’esigenza di aggiornare, in modo sistematico il personale della scuola, inclusi gli insegnanti già in possesso di titolo, sulle nuove prospettive di integrazione scolastica dell’alunno disabile che trova nel territorio la possibilità di effettiva inclusione sociale.</p> <p>La legge 59 e il D.P.R.275/99 infine, aprono un quadro di nuove prospettive didattiche ed organizzative particolarmente funzionali alle esigenze degli alunni disabili.</p> <p>In questo contesto appare opportuno che i docenti di sostegno acquisiscano le necessarie informazioni e maturino, nei confronti dell’in-tegrazione degli alunni disabili, rinnovate modalità di accoglienza, di lettura dei bisogni, di programmazione degli interventi educativi.</p> |
| OBIETTIVI FORMATIVI | <p>Sapere identificare gli aspetti specifici ed innovativi relativi alla legislazione sociosanitaria relativa alla percezione della diversità nell’attuale contesto sociale.</p> <p>Sapere coniugare la legislazione scolastica generale, la legge 59 e il D.P.R.275/99 con le indicazioni provenienti dalla legislazione sociosanitaria e dalla recente riforma della scuola</p> <p>Sapere orientare le scelte scolastiche ed educative del P.O.F. all’inclusione della disabilità non escludendo la previsione dell’uso di spazi e l’utilizzo di risorse economiche in aggiunte a quelle che afferiscono per la presenza degli alunni disabili.</p> <p>Sapersi distaccare da stereotipi di ruolo relative alle figure che tradizionalmente hanno cura dell’alunno disabile nel contesto scolastico.</p> <p>Sapere maturare un equilibrato rapporto con la famiglia dell’alunno disabile.</p> |
| RISULTATI ATTESI | <p>Informazione e formazione del personale docente di sostegno.</p> <p>Acquisizione di competenze didattiche ed organizzative relative alle problematiche di integrazione di alunni disabili.</p> <p>Apertura al territorio per problematiche relative all’integrazione.</p> <p>Ampliamento dell’offerta formativa e conseguente crescita della scuola.</p> <p>Messa a punto e ricerca di modelli operativi replicabili.</p> |
| DESTINATARI | N° 30 DOCENTI DI SOSTEGNO |

In questo caso il numero di corsi che sarà attivato nelle singole province è quello specificato nella tabella riportata di seguito:

| PROVINCIA | N. Moduli |
|------------------|------------------|
| AVELLINO | 1 |
| BENEVENTO | 2 |
| CASERTA | 2 |

| | |
|---------|---|
| NAPOLI | 7 |
| SALERNO | 2 |

Il Modulo 3 “*Strategie d’integrazione di alunni disabili nel contesto classe*” è destinato a **n. 30** docenti di sostegno e curricolare (5+12+8+5 per ordine e grado di scuola) che affronteranno un percorso di approfondimento e di ulteriore riqualificazione sul concetto di integrazione della persona disabile derivante dalle indicazioni dell’OMS e della L.Q 328/00 e sulle prospettive organizzative che si delineano con la L. 59/99,e il DPR 275/99 e le prospettive didattiche delineate dalla nuova riforma scolastica.

L’ottica di questo percorso è quella di far interagire, a partire dalle specifiche competenze maturate sul campo, insegnanti curricolari e insegnanti specializzati per accrescere le competenze nella prospettiva di un progetto unico di integrazione.

In questo caso il **numero di corsi** da attivare nelle singole province è stato determinato in ragione di **2** per la **provincia di Napoli** e di **1** per ciascuna delle restanti province.

| | |
|-------------------------------------|---|
| MOTIVAZIONE DELL' INTERVENTO | <p>Le indicazioni contenute nelle note del M.I.U.R. n.ro 4088 del 2002 e n.ro 78 del 2003 invitano ad attivare corsi di informazione e formazione rivolti a tutto il personale della scuola ed in particolare ai docenti non specializzati per l’insegnamento ad alunni disabili. Inoltre le indicazioni provenienti dall’O.M.S. e il decreto legislativo 112/98, unitamente alla legge quadro 328 /00, pongono l’esigenza di aggiornare, in modo sistematico, tutto il personale della scuola, inclusi gli insegnanti già in possesso di titolo, sulle nuove prospettive di integrazione scolastica dell’alunno disabile che trova nel territorio la possibilità di effettiva inclusione sociale.</p> <p>La legge 59 e il D.P.R.275/99 infine, aprono un quadro di nuove prospettive didattiche ed organizzative particolarmente funzionali alle esigenze degli alunni disabili.</p> <p>In questo contesto appare opportuno che i docenti curricolari e di sostegno acquisiscano le necessarie informazioni e maturino, nei confronti dell’integrazione degli alunni disabili, rinnovate modalità di accoglienza, di lettura dei bisogni, di programmazione degli interventi educativi.</p> <p><u>Non si richiede che l'insegnante curricolare maturi l'intero percorso formativo che ha acquisito il docente di sostegno in possesso di titolo biennale.</u></p> <p><u>Si richiede che il docente curricolare venga sensibilizzato verso gli aspetti peculiari di determinate disabilità e che, congiuntamente l'insegnante di sostegno, metta fuoco opportune possibili strategie d'integrazione.</u></p> <p><u>Si prevede che l'esperienza didattica maturata da insegnanti di base possa essere funzionale all'insegnante di sostegno <i>che, molto spesso, in particolare in presenza di disabilità sensoriali o gravi è esposto al rischio dell'isolamento, che genera il rapporto di coppia con conseguente emarginazione del soggetto disabile.</i></u></p> <p><u>D'altro campo le irrinunciabili competenze maturate dall'insegnante di sostegno potranno essere di guida per i docenti curricolari nell'individuazione e personalizzazione dei percorsi.</u></p> |
|-------------------------------------|---|

| | |
|--------------------------------|--|
| OBIETTIVI FORMATIVI | <p>Sapere identificare gli aspetti specifici ed innovativi relativi alla legislazione sociosanitaria relativa alla percezione della diversità nell'attuale contesto sociale.</p> <p>Sapere coniugare la legislazione scolastica generale, la legge 59 e il D.P.R.275/99 con le indicazioni provenienti dalla legislazione sociosanitaria e dalla recente riforma della scuola</p> <p>Sapere orientare le scelte scolastiche ed educative del P.O.F. all'inclusione della disabilità non escludendo la previsione dell'uso di spazi e l'utilizzo di risorse economiche in aggiunta a quelle che afferiscono per la presenza degli alunni disabili.</p> <p>Sapersi distaccare da stereotipi di ruolo relative alle figure che tradizionalmente hanno cura dell'alunno disabile nel contesto scolastico.</p> <p>Sapere maturare un equilibrato rapporto con la famiglia dell'alunno disabile.</p> |
| RISULTATI ATTESI | <p>Informazione e formazione del personale docente, curricolare e di sostegno.</p> <p>Acquisizione di competenze didattiche ed organizzative relative alle problematiche di integrazione di alunni disabili.</p> <p>Apertura al territorio per problematiche relative all'integrazione.</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa e conseguente crescita della scuola.</p> <p>Messa a punto e ricerca di modelli operativi replicabili.</p> |
| DESTINATARI | N° 30 DOCENTI DI SOSTEGNO e DOCENTI CURRICOLARI |

L'Ufficio Scolastico Regionale sulla base dei dati oggettivi (numero alunni disabili sul territorio, tipologie ricorrenti, bisogni specifici evidenziati nel tempo) forniti dai singoli CSA e sulla base di idonee strutture, individuerà le Istituzioni scolastiche sedi dei corsi, i cui dirigenti saranno nominati direttori dei corsi dal Direttore Generale.

F.to IL GRUPPO DI COORDINAMENTO REGIONALE

Bruno Galante
 Maria Grazia Guarino
 Maristella Fulgione
 Emilia Polcini Tartaglia
 Annamaria Scanu
 Rosalia Veno